

GIUGNO 2026

N13/2026



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) MARTA SEMPIO NEL COMITATO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
- 2) ACQUA, RISO E AGRICOLTURA: LA SFIDA È GESTIRE LA RISORSA IDRICA TUTTO L'ANNO
- 3) SANT'ALESSIO CON VIALONE CONFERMA LA SPIGA VERDE 2026: RICONOSCIUTO L'IMPEGNO PER UNO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE
- 4) NGT, BATTAGLIA STORICA DI CONFAGRICOLTURA: VOTO FONDAMENTALE PER AUMENTARE LA COMPETITIVITA' DELL'AGRICOLTURA
- 5) VITE: DEROGA PER ANNO 2026 PER UTILIZZO DI QUATTRO TRATTAMENTI AGGIUNTIVI CON PRODOTTI FITOSANITARI A BASE DI FOLPET, DITHIANON E FLUAZINAM
- 6) OBBLIGO DICHIARAZIONI MENSILI INCUBATOI SU PIATTAFORMA SIAN
- 7) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 26 GIUGNO 2026
- 8) EXTRAPROFITTI - CONFAGRICOLTURA INCONTRA IL GSE
- 9) IPERAMMORTAMENTO ANNO 2026 – 2028: APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE
- 10) ROTTAMAZIONE-QUINQUIES, PRONTE LE COMUNICAZIONI CON IMPORTI E RATE DISPONIBILI ONLINE SUL SITO DI AGENZIA RISCOSSIONE
- 11) LOAGRI – CUMULABILITÀ PENSIONE E LAVORO AGRICOLO OCCASIONALE
- 12) GESTIONE TFR PER NEOASSUNTI DAL 1° LUGLIO – NUOVE DISPOSIZIONI OPERATIVE
- 13) SCADENZE ADEMPIMENTI

MARTA SEMPIO NEL COMITATO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



La presidente di Confagricoltura Pavia, Marta Sempio, è stata nominata componente del Comitato di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, in rappresentanza della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia.

Si tratta di un incarico di particolare rilievo, che vede per la prima volta il mondo agricolo rappresentato all'interno dell'organo chiamato a definire gli indirizzi strategici della Fondazione, realtà da sempre impegnata nel sostegno a progetti di carattere sociale, culturale, scientifico e di sviluppo del territorio.

La nomina costituisce un importante riconoscimento non solo per Marta Sempio, ma per l'intero comparto agricolo pavese, che potrà contribuire direttamente al confronto su temi che riguardano la crescita del territorio e delle sue comunità.

«Accolgo questo incarico con grande senso di responsabilità – commenta Marta Sempio –. La Fondazione Banca del Monte di Lombardia rappresenta un punto di riferimento per il nostro territorio e poter contribuire ai lavori del Comitato di Indirizzo è un'opportunità importante. Porterò la voce di

un'agricoltura che ogni giorno produce valore economico, tutela il paesaggio, investe nell'innovazione e contribuisce alla coesione sociale delle nostre comunità».

Per Confagricoltura Pavia, la presenza della propria presidente nel Comitato rappresenta un'occasione per rafforzare il dialogo tra il sistema agricolo e le principali istituzioni del territorio, nella consapevolezza che le sfide legate allo sviluppo sostenibile, alla valorizzazione delle aree rurali, all'innovazione e al ricambio generazionale richiedono sempre più una visione condivisa e una collaborazione tra tutti gli attori locali.

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia svolge infatti un ruolo strategico nel sostenere iniziative a favore della ricerca, della cultura, del welfare e dello sviluppo locale. La presenza di un rappresentante del mondo agricolo nel Comitato di Indirizzo consentirà di valorizzare ulteriormente il contributo che le imprese agricole offrono quotidianamente alla crescita economica, ambientale e sociale del territorio.

Confagricoltura Pavia rivolge a Marta Sempio i migliori auguri di buon lavoro, certa che saprà interpretare questo nuovo incarico con competenza, spirito di servizio e attenzione agli interessi dell'intera comunità provinciale.

ACQUA, RISO E AGRICOLTURA: LA SFIDA È GESTIRE LA RISORSA IDRICA TUTTO L'ANNO



L'acqua è sempre più al centro del futuro dell'agricoltura pavese. Non solo come disponibilità immediata per la stagione irrigua, ma come risorsa da conoscere, monitorare e gestire lungo tutto l'arco dell'anno.

L'accelerazione del cambiamento climatico sta infatti manifestando i suoi impatti più intensi proprio sugli areali agricoli. Non si tratta soltanto delle temperature alte e anomale che si registrano ormai con continuità già nel mese di maggio, ma soprattutto di come stanno cambiando le precipitazioni e, in particolare, la neve.

«Se prima i mesi con le nevicate più intense erano quelli tardo-invernali, oggi assistiamo a fenomeni sempre più concentrati all'inizio della primavera – osserva Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia –. La neve tende a sciogliersi sempre prima, spesso con largo anticipo rispetto al momento di massima domanda irrigua».

In questo scenario, individuare nella mancata sommersione primaverile delle risaie l'unica causa delle difficoltà irrigue sarebbe una lettura parziale. La questione è più ampia e riguarda diversi fattori: l'uso

tardivo della risorsa, la diversa dinamica di scioglimento della neve, il regime dei torrenti alpini, che assomiglia sempre più a quello dei corsi d'acqua appenninici, con brevi momenti di piena impetuosa seguiti da lunghe magre, e anche la produzione idroelettrica, sempre più condizionata dalle sovrapproduzioni fotovoltaiche ed eoliche.

Queste dinamiche incidono sulla costanza delle portate fluviali e rendono più complessa la gestione dell'acqua nei momenti in cui le aziende agricole ne hanno maggiore necessità. Se oggi viviamo una fase di preoccupante carenza, il calore che si sta accumulando nel mare rischia inoltre di innescare fenomeni di pioggia sempre più estremi, con effetti opposti ma ugualmente critici: siccità prolungate da un lato, precipitazioni violente dall'altro.

Da oltre cinque anni Confagricoltura Pavia analizza con cadenza quindicinale lo stato delle riserve idriche, partendo dalla neve, passando per laghi e bacini idroelettrici, fino ad arrivare alla falda freatica. Un lavoro unico in Italia, che permette di elaborare una scala di rischio su 15 punti, oggi superiore a quota 10, e di costruire modelli di previsione e gestione utili a mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

«Non possiamo più limitarci a inseguire l'emergenza – sottolinea Lasagna –. Serve un salto di qualità nella capacità di leggere i dati, prevedere gli scenari e mettere in campo strumenti condivisi di gestione della risorsa».

In questa direzione si inseriscono l'adesione a bandi GAL, la collaborazione con il Politecnico di Torino e il dialogo avviato con l'Università di Pavia per aumentare la conoscenza sulla gestione della falda freatica, anche attraverso incontri con il mondo agricolo.

La situazione attuale impone infatti un'azione coordinata da parte di tutti gli attori: istituzioni, consorzi e imprese agricole. In questo quadro, il concetto di water farming, cioè la coltivazione dell'acqua durante tutto l'anno, diventa una prospettiva su cui concentrare l'attenzione.

La falda freatica deve essere considerata come un vero polmone d'acqua, da alimentare anche durante l'inverno per avere disponibilità nei mesi di maggio e giugno. Senza questa capacità di accumulo, il rischio è quello di compromettere non solo la coltivazione risicola, ma l'intero equilibrio idraulico della valle del Po.

Difendere la risicoltura in provincia di Pavia significa quindi difendere l'acqua e, con essa, l'agricoltura dell'intera pianura padana. La sommersione e la gestione delle risaie svolgono un ruolo fondamentale nell'alimentazione della falda freatica, che contribuisce poi a sostenere il Po tra la confluenza della Dora Baltea e il ponte della Becca.

«Questo servizio ambientale deve essere riconosciuto agli agricoltori anche dal punto di vista economico – conclude Lasagna –. La risicoltura non è soltanto parte della nostra storia, ma un elemento essenziale per il futuro di tutta la pianura padana».

Se vogliamo che il Po resti il grande fiume raccontato da Guareschi, Bacchelli e Brera, occorre ripartire da qui.

Salvare il riso per salvare l'acqua. Distribuire acqua per salvare il riso.

SANT'ALESSIO CON VIALONE CONFERMA LA SPIGA VERDE 2026: RICONOSCIUTO L'IMPEGNO PER UNO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE



Sant'Alessio con Vialone si conferma anche per il 2026 tra i Comuni italiani insigniti della Spiga Verde, il riconoscimento promosso dalla Foundation for Environmental Education (FEE) in collaborazione con Confagricoltura, assegnato alle amministrazioni che si distinguono per le politiche di sviluppo rurale sostenibile e per la capacità di valorizzare il territorio attraverso una gestione attenta delle risorse ambientali, agricole e paesaggistiche.

La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Nell'edizione 2026 sono 97 i Comuni italiani premiati, sette in più rispetto allo scorso anno. In Lombardia le Spighe Verdi sono soltanto due: Sant'Alessio con Vialone, in provincia di Pavia, e Ome, nel Bresciano.

Il programma Spighe Verdi rappresenta oggi uno dei principali strumenti di promozione dei territori rurali italiani. Nato dall'esperienza internazionale della FEE, già promotrice della Bandiera Blu per le località balneari, accompagna i Comuni in un percorso di miglioramento continuo attraverso indicatori che valutano, tra gli altri aspetti, la qualità delle politiche ambientali, la gestione del territorio, la tutela del paesaggio, la raccolta differenziata, la valorizzazione delle produzioni agricole, l'innovazione, l'educazione alla sostenibilità e la qualità della vita delle comunità locali.

La conferma della Spiga Verde per Sant'Alessio con Vialone rappresenta quindi un importante risultato per l'intero territorio pavese e testimonia come la collaborazione tra istituzioni, cittadini e mondo agricolo possa tradursi in un percorso concreto di valorizzazione delle aree rurali, rafforzandone identità, qualità e prospettive di sviluppo.

NGT, BATTAGLIA STORICA DI CONFAGRICOLTURA: VOTO FONDAMENTALE PER AUMENTARE LA COMPETITIVITA' DELL'AGRICOLTURA



Il voto di oggi dell'Europarlamento, che ha approvato definitivamente il Regolamento sulle Nuove Tecniche Genomiche, segna l'avvio di una nuova fase per l'agricoltura europea, ma allo stesso tempo è un traguardo rispetto a una battaglia che Confagricoltura da sempre ha portato avanti e che ha visto l'Italia e le sue istituzioni avere un ruolo decisivo in questo processo.

Confagricoltura commenta così l'approvazione definitiva del Regolamento che permetterà di aumentare la competitività del settore primario europeo, che oggi sconta un ritardo rispetto ad altri Paesi in cui le nuove tecniche genomiche sono già utilizzate.

Il testo finale recepisce diversi elementi che la Confederazione ha sostenuto nel corso del confronto istituzionale europeo. In primo luogo, viene riconosciuta la specificità delle piante NGT-1, considerate equivalenti alle varietà ottenute con tecniche convenzionali. Per queste varietà non viene introdotto alcun obbligo di etichettatura degli alimenti derivati, evitando oneri sproporzionati e possibili effetti distorsivi sul mercato.

Permangono tuttavia alcuni elementi che Confagricoltura aveva contestato durante il negoziato. In particolare, il Regolamento mantiene la possibilità per gli Stati membri di vietare sul proprio territorio la coltivazione delle piante NGT-2 (cosiddetto opt-out nazionale), una scelta che rischia di frammentare il mercato interno e di limitare l'accesso uniforme all'innovazione all'interno dell'Unione europea.

Infine, il testo legislativo introduce un chiarimento per il settore biologico, secondo cui la presenza accidentale e non intenzionale di materiale NGT-1 non comporta sanzioni o responsabilità per gli operatori. Si tratta di una previsione importante per garantire certezza giuridica agli agricoltori e favorire la coesistenza tra diversi modelli produttivi.

VITE: DEROGA PER ANNO 2026 PER UTILIZZO DI QUATTRO TRATTAMENTI AGGIUNTIVI CON PRODOTTI FITOSANITARI A BASE DI FOLPET, DITHIANON E FLUAZINAM



Preso atto delle condizioni climatiche avverse, caratterizzate da fenomeni grandinigeni e da elevate umidità, il SFR di Regione Lombardia concede una deroga per l'esecuzione di 12 trattamenti complessivi tra Folpet, Fluazinam e Dithianon per il controllo della Peronospora della vite.

La deroga riguarda l'impiego delle sostanze attive da parte delle aziende agricole che aderiscono:

- all'intervento SRA01 del Piano strategico della PAC 2023-2027;
- al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI);
- ai Programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) nell'ambito dell'intervento settoriale.

L'utilizzo dei prodotti fitosanitari deve necessariamente avvenire nel rispetto delle prescrizioni di etichetta.

OBBLIGO DICHIARAZIONI MENSILI INCUBATOI SU PIATTAFORMA SIAN



Il regolamento (CE) n .617 del 2008, all'articolo 8 ha disposto l'obbligo per tutti i centri di incubazione di comunicare, con cadenza mensile il numero di uova messe ad incubare ed il numero di pulcini usciti dal guscio e destinati ad essere utilizzati. Il tutto con suddivisione dei dati per specie, categoria e tipo.

Ora il Masaf con la recente nota del 11 giugno ricorda che l'invio di tali dichiarazioni mensili deve avvenire esclusivamente tramite il sistema informatico SIAN - Gestione adempimenti settore avicolo raggiungibile al seguente indirizzo internet:

<https://www.sian.it/portale-produzione-animali>

Si ricorda altresì, come anche comunicato con nota del 5 giugno scorso direttamente agli incubatoi, che tale obbligo è in vigore dal 15 giugno scorso.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 26 GIUGNO 2026



La situazione delle riserve idriche si è compromessa in pochi giorni, come purtroppo era prevedibile.

L'eccezionale ondata di caldo, anomala per anticipo stagionale, intensità e durata, ha determinato la definitiva compromissione degli accumuli nivali con un mese di anticipo rispetto all'andamento medio degli ultimi venti anni e ben due mesi di anticipo rispetto a quanto accaduto nel 2009 e nel 2013. Sono passati circa 15 anni eppure sembra sia trascorsa un'era geologica.

Al 26 giugno, negli ultimi 20 anni, solo 5 anni presentano accumuli nevosi totalmente assenti sotto i 3000 metri. Di questi 5 anni ben quattro sono posizionati nell'ultimo quinquennio. Siamo davanti ad un dato ormai sistemico.

Negli ultimi 5 anni i fiumi alpini hanno cambiato il loro regime idrologico: da nivoglaciale a pluviale. E questo è avvenuto nella disattenzione di tutti, talvolta impegnati a disquisire di forma e di gestione di piccolo potere invece che guardare la sostanza. Tutti, o quasi tutti.

Il cambio di regime idrologico dei fiumi principali (Po, Dora Baltea, Sesia e Ticino) ha impatti devastanti sull'intera pianura padana. Scarsità (cosa diversa da siccità) e alluvioni stanno diventando la regola. Il sistema infrastrutturale irriguo non è stato pensato e ottimizzato per questi scenari. Nessuno possiede o costruisce le mappe concettuali adatte a provare a governare le dinamiche che stanno diventando la regola. E questa mancanza di visione organica sta determinando le pesanti criticità che l'agricoltura della provincia di Pavia sta subendo più di altri territori.

San Tommaso d'Acquino nei criteri che individua per definire la bellezza, indica la proporzione (proportio come armonia e proporzione) come uno degli elementi fondamentali. E la proporzione diventa equilibrio tra le parti.

In questo contesto di caos climatico, idrologico e irriguo la corretta proporzione diventa elemento fondamentale per gestire il transitorio con un equo riparto della carenza e costruire. Proporzione e urgenza di realizzazione diventano un metodo di resilienza che non può prescindere dal governo annuale della falda freatica.

Per avere proporzione occorre agire ma necessita anche condividere quante più informazioni nel più breve tempo possibile. Questa rubrica, attiva da oltre 5 anni, condivide informazioni e ha permesso di innescare dibattito, ricerca, sperimentazione e consapevolezza operativa.

Ora occorre condividere maggiormente anche le informazioni idrometriche, non tanto per favorire dinamiche voyeuristiche in ambito idraulico, ma per assicurare trasparenza e piena consapevolezza sia intorno alle difficoltà del sistema consortile che rispetto all'equo riparto delle fatiche irrigue tra i diversi territori.

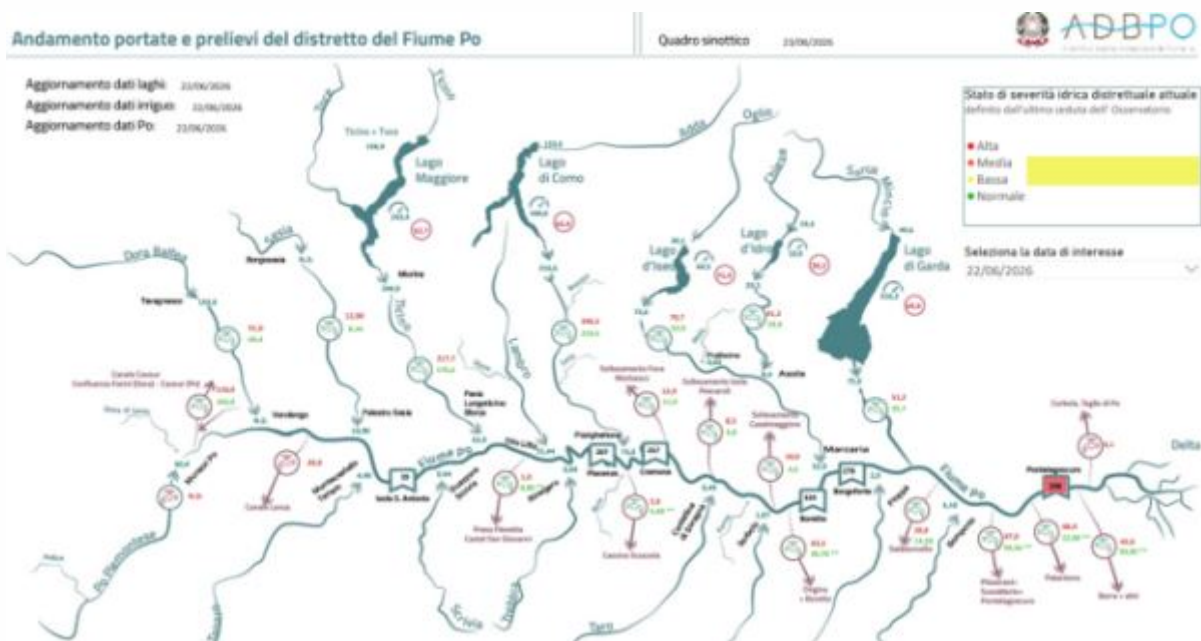
Il dato di derivazione del canale Regina Elena dal Ticino a valle del Lago Maggiore è conoscenza da sempre condivisa grazie alla trasparenza del Consorzio del Ticino. Altrettanto avviene per le derivazioni del Consorzio Est Ticino Villoresi. Occorre ora condividere i dati giornalieri relativi anche alle derivazioni da Po (Canale Cavour), da Dora Baltea (Naviglio di Ivrea, Canale Farini e Naviglio di Ivrea) così da integrarle con i dati che pubblicati quasi quotidianamente delle derivazioni da Sesia. Tutto questo serve per creare diffusa consapevolezza anche nel mondo imprenditoriale agricolo così che si abbia costante conoscenza dei principali dati di portata, di distribuzione, di disponibilità e di oscillazione. Non serve una alluvione di informazioni ma dati significativi in grado di innescare memoria condivisa.

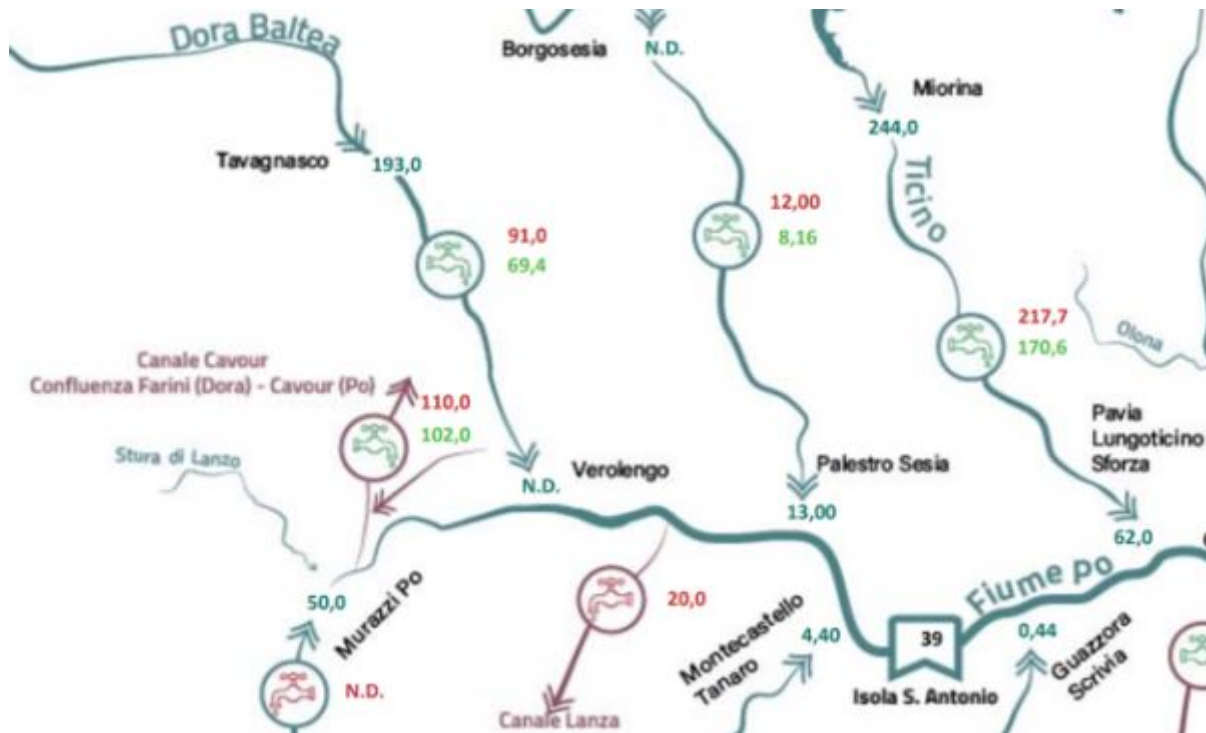
Queste informazioni diventano fondamentali, soprattutto in questa fase di accelerazione del cambiamento climatico, per consentire scelte agronomiche oculate ottimizzando trattamenti, concimazioni e dinamiche agronomiche.

La conoscenza diffusa e distribuita è sempre un valore aggiunto che, oltre a concorrere alla bellezza cara a San Tommaso, permette di assicurare la distribuzione irrigua più efficiente ed efficace.

Ad esempio, secondo i dati pubblicati dall’Autorità di Bacino nell’osservatorio del 25 giugno, emerge una derivazione da Po del Canale Cavour a Chivasso con una riduzione che sembrerebbe pari a circa il 7%, fattore che si amplifica scendendo in sinistra Sesia.

Il seguente quadro sinottico, riportato nel complesso e in dettaglio, è disponibile sul sito dell’Autorità di Bacino per il Po.





La percentuale di riduzione che emerge, al 22 giugno, delle derivazioni da Po e Dora Baltea sembrerebbe complessivamente pari a circa il 15%. Nei giorni successivi la situazione si è modificata, ma già il 22 giugno la situazione in Lomellina era ben peggiore.

La neve è ormai assente e ciò che si scioglie è ghiaccio antico (stiamo dilapidando in pochi anni un patrimonio di ghiaccio costituitosi in secoli di accumulo nevoso). Il lago Maggiore ha rallentato il calo negli ultimi giorni ma in due settimane ha perso ben 53 cm con un calo medio di quasi 4 cm giorno.

La falda fornisce dati incoraggianti: l'andamento è il migliore dell'ultimo quinquennio. Questo dato è da attribuire sicuramente alla piovosità degli ultimi mesi, con l'eccezione di un arido giugno, dove le precipitazioni sono state costanti e, spesso, poco intense. Parte del buon andamento può essere poi iscritto, probabilmente, al minor compattamento dei suoli praticato nella fase di preparazione delle risaie anche per motivazioni economiche.

Ancora una volta emerge come governare la falda freatica, costruire il MAR - (Managed Aquifer Recharge) più ampio d'Europa, sia essenziale. Condividere informazioni e avviare, da subito, dinamiche diffuse di ricarica artificiale e controllata delle falde acquifere, può aiutare a contrastare e mitigare l'accelerazione del cambiamento climatico. I segnali circa la possibilità di farlo che arrivano da Imprese, Istituzioni e mondo Accademico sono sempre più incoraggianti.

Altro elemento negativo è rappresentato dai serbatoi idroelettrici che sono intorno al minimo dell'ultimo decennio. Preoccupa anche la scarsità di produzione idroelettrica nei primi 5 mesi del 2026 verificata

sulla base dei dati di Terna. Questa scarsità, dettagliata nella successiva tabella, è indice di una ridotta disponibilità e circolazione di risorsa irrigua.

	[Gw] gennaio maggio					
Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Produzione	18719	11093	12302	21316	17921	14609
differenza rispetto al 2026	-28%	24%	16%	-46%	-23%	

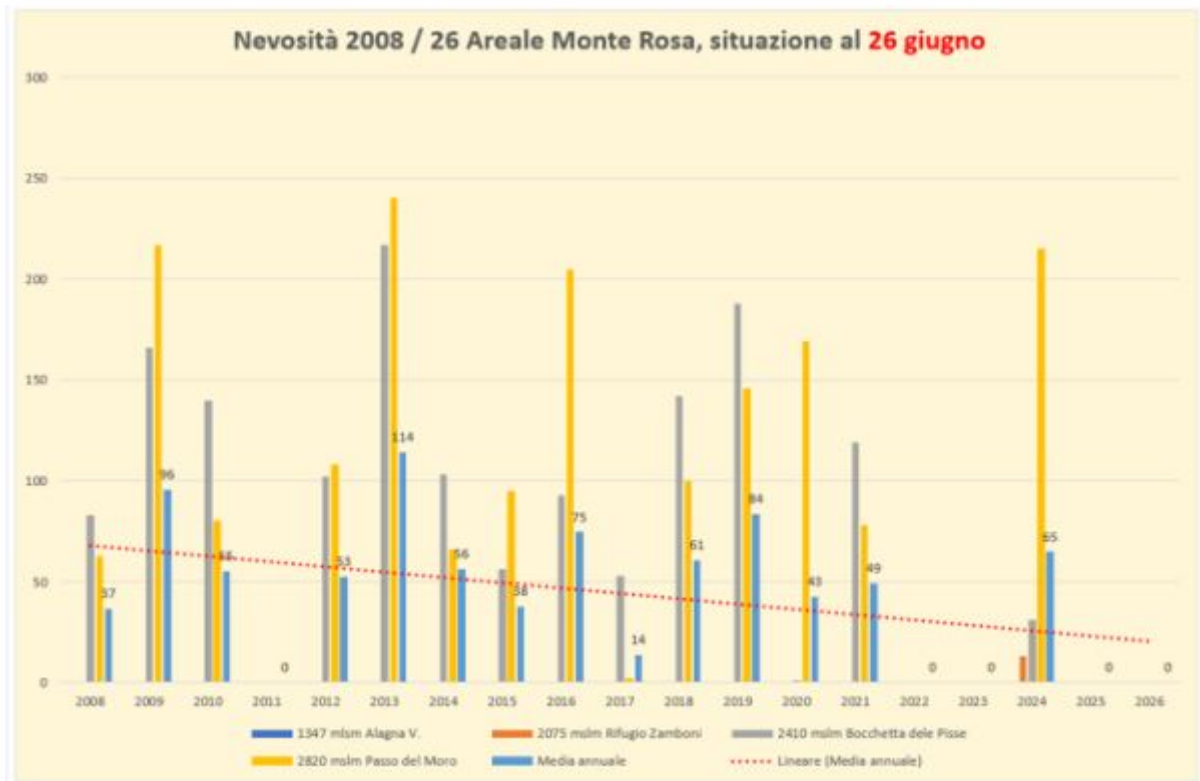
Il dato è superiore solo al periodo siccitoso a cavallo tra 2022 e 2023 e in ogni caso del 9% inferiore alla media quinquennale che comprende anche le due annate siccitose.

Nel canton Ticino i serbatoi idroelettrici sono in assoluta crisi, con un riempimento pari al 34%, per altro a scioglimento nivale completato.

Analizzando in dettaglio.

Andamento neve:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche posizionate nell'intorno del Monte Rosa evidenzia la totale compromissione del manto nevoso, un dato ormai consolidato alla fine di giugno che conferma il cambio di regime idrologico dei fiumi alpini.

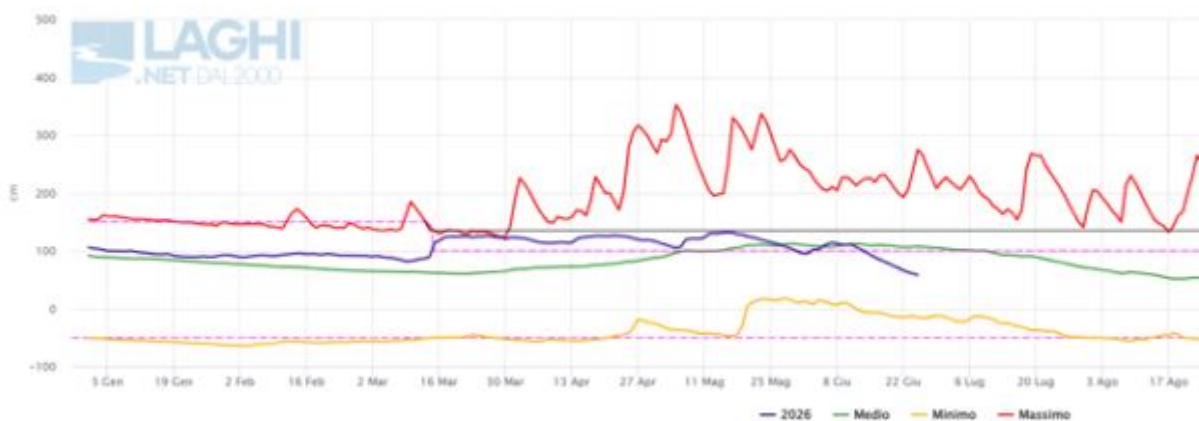


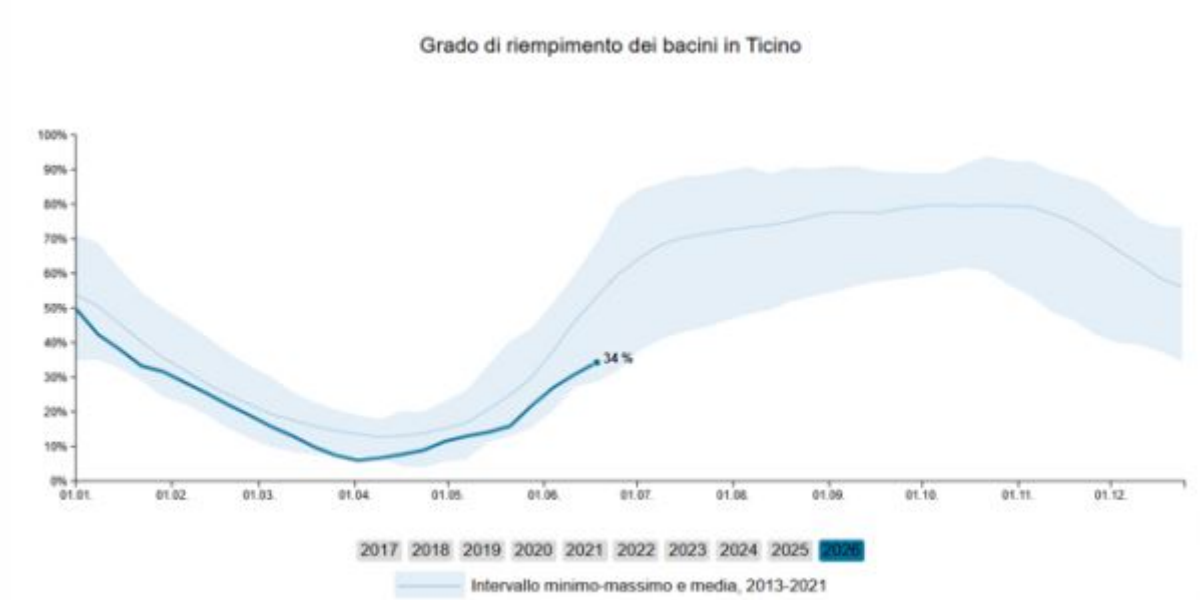
Lago Maggiore:

Il lago Maggiore presenta un livello idrometrico al di sotto dei 56 cm in repentino calo rispetto ai 110 cm di appena due settimane fa.

Si riportano i grafici acquisiti dai siti istituzionali.

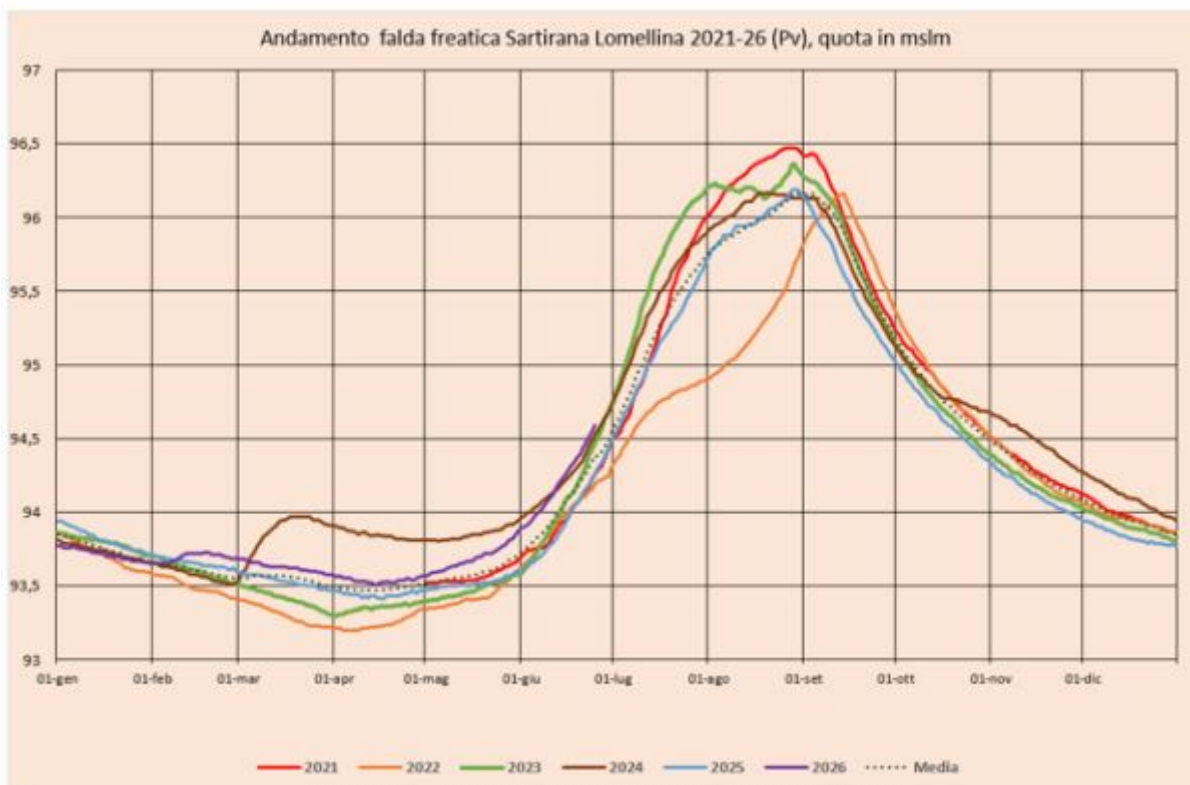
Lago Maggiore – Sesto Calende – Altezze idrometriche ore 8:00 (valori storici relativi al periodo 1942-2025)



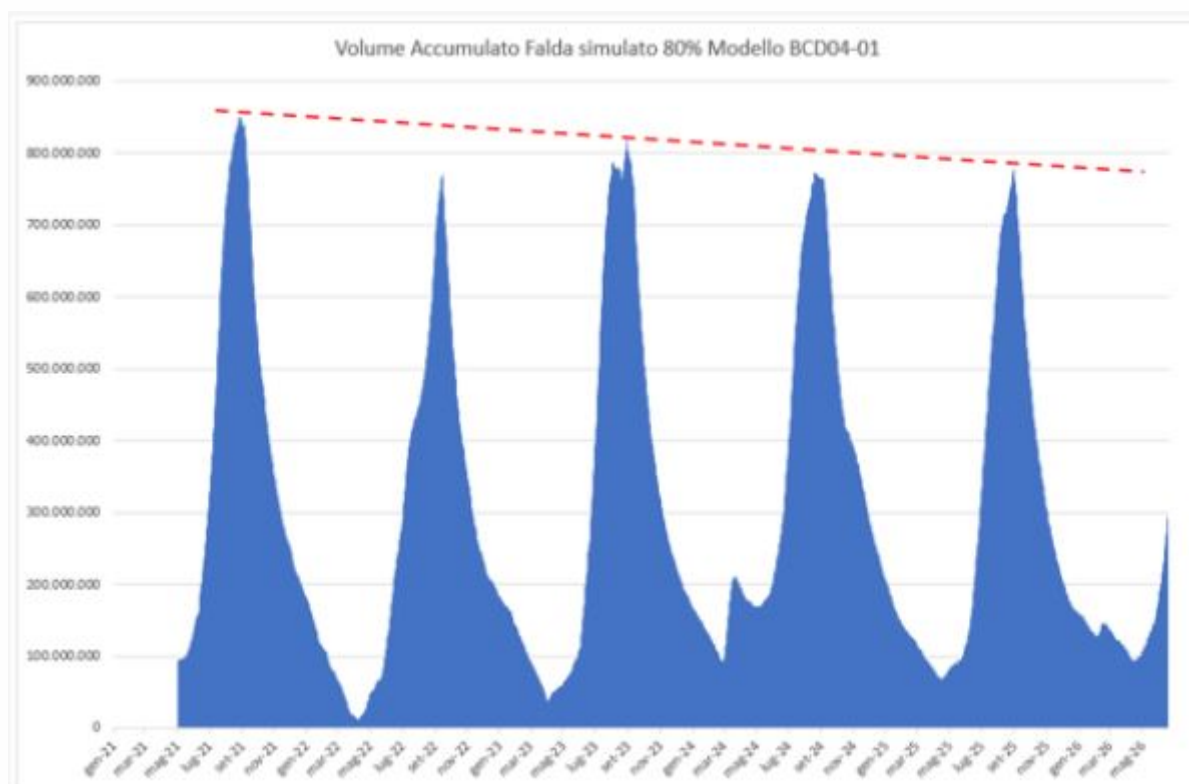


Andamento Falda:

L'andamento della falda freatica è il migliore dal 2021 ad oggi, purtroppo la scarsità irrigua e le turnazioni in essere potrebbero rallentare la dinamica positiva. Sulla scorta delle osservazioni e delle modellazioni è ragionevole ipotizzare che, entro il 10 luglio, si possa avere una buona riattivazione delle colature, delle fontane e delle restituzioni a Po nell'ordine di almeno 40/50 m³/s. La previsione è, purtroppo, pesantemente condizionata dalla crescente scarsità di acque nelle fonti fluviali principali.

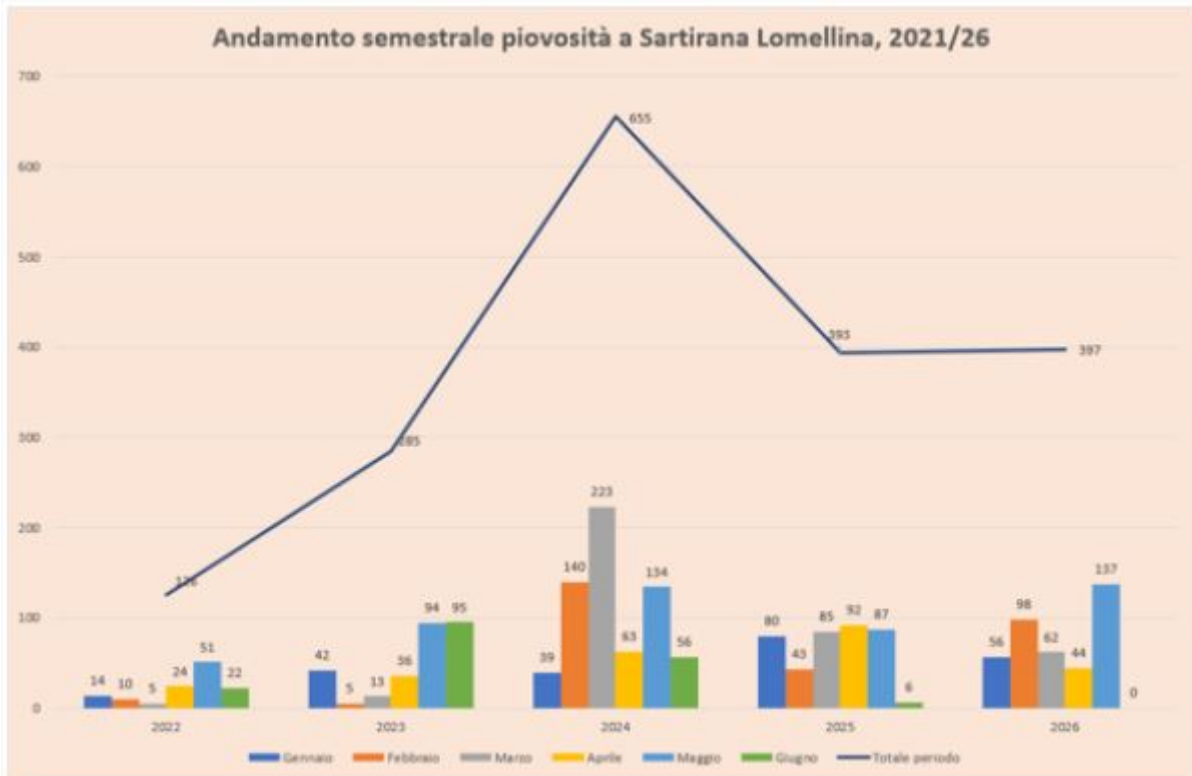


Andamento volumi accumulati in falda freatica – dato indicativo.



Piovosità:

Si riporta l'andamento pluviometrico nell'ultimo semestre, riferito al periodo 2022/26, rilevato a Sartirana Lomellina dove spicca l'assoluta assenza di precipitazioni di giugno dopo mesi di piogge costanti.

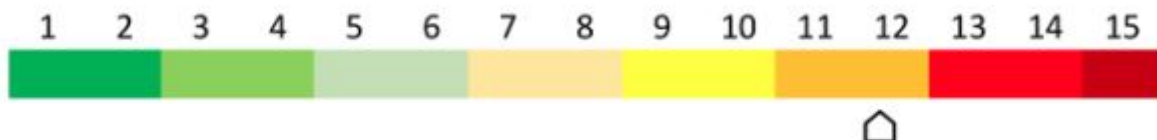


Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

Questa undicesima analisi da inizio anno della scala di allarme vede un andamento in preoccupante peggioramento alla precedente. Lo stato degli accumuli nevosi è compromesso, questo porta a un indicatore 5 in considerazione dell'anticipo con cui si è sciolta la neve. Il Lago Maggiore è in rapido calo con assenza di neve e serbatoi idroelettrici ai minimi, questo porta a ritenere coerente un indicatore 4. Con riferimento infine alla falda si ritiene coerente un fattore a 3 su 5.

Solo eventi di pioggia diffusi e costanti possono migliorare la situazione.

Questo porta a peggiorare l'indicatore complessivo della scala di allarme irrigua portandolo a 12 su un massimo di 15, con trend in peggioramento rispetto alla precedente analisi e outlook negativo.



EXTRAPROFITTI - CONFAGRICOLTURA INCONTRA IL GSE



Si fa seguito alle precedenti comunicazioni sull'argomento, ed in particolare alle lettere inviate al Ministro Giorgetti ed al GSE, per informare che, accogliendo la nostra richiesta, il 2 luglio alle ore 11 la Confederazione incontrerà l'amministratore delegato del GSE, in ordine alla questione extraprofiti. Indipendentemente dallo sviluppo e degli esiti dei ricorsi amministrativi posti in essere avverso gli extraprofiti, l'incontro ha l'obiettivo di rappresentare ulteriormente al GSE le criticità venutesi a creare con l'avvio del recupero degli importi.

Su questo aspetto il GSE, ci ha anticipato che - in relazione a quanto concordato con il MASE e MEF - intende operare una trattenuta dell'80% delle somme a compensazione degli importi extraprofiti, accordando alle imprese che ne faranno richiesta, una rateizzazione per il periodo luglio-dicembre 2026, con rinuncia sugli interessi. L'incontro sarà anche l'occasione per verificare eventuali situazioni di errato conteggio degli importi a debito.

IPERAMMORTAMENTO ANNO 2026 – 2028: APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE



Si comunica che con i [decreti pubblicati l'11.06.2026 sul sito web del MIMIT](#), è stata adatta attuazione alla disciplina agevolativa dell'iperammortamento, introdotta dall'art. 1, commi da 427 a 436, della L. n. 199/2025 - Legge di Bilancio 2026.

Dal 12 giugno dalle ore 12.00 è attivo il portale a cui inviare le comunicazioni, sarà quello del GSE, in continuità con quanto successo per il credito di imposta 4.0 e 5.0.

L'agevolazione riguarda esclusivamente i soggetti titolari di reddito d'impresa, vede quindi escluse tutte le aziende agricole tassate a reddito agrario.

La misura prevede una maggiorazione delle quote di ammortamento per particolari tipologie di beni acquistati.

La maggiorazione è pari al:

- 180% (quota totale 280%) per investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 100% da 2,5 milioni a 10 milioni di euro
- 50% da 10 milioni fino a 20 milioni di euro

Il beneficio vale per tutti gli acquisti e i leasing effettuati dal 01/01/2026 fino al 30/09/2028.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione o fallimento, nonché quelle in concordato preventivo senza continuità aziendale.

L'ammissione al beneficio è articolata e subordinata certamente al rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Per rientrare nell'iperammortamento, i beni devono possedere, tra le altre cose, alcune caratteristiche specifiche, in particolare:

- essere compresi in elenchi di attrezzature (quelli già noti per la 4.0), che sono stati aggiornati con le ultime tecnologie sull'IA;
- essere interconnessi al sistema aziendale di gestione delle attività.

La norma ha ricompreso, oltre ai beni strumentali, anche i beni per la produzione di energia da fotovoltaico destinata all'autoconsumo (anche a distanza), compresi gli impianti di stoccaggio dell'energia.

Origine geografica dei beni strumentali agevolabili con l'iperammortamento

L'articolo 7 del DL 38/2026 modifica la disciplina della maggiorazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria prevista dall'articolo 1, c. 427, della legge n. 199/2025. La modifica principale consiste nella soppressione del requisito secondo cui i beni agevolabili devono essere prodotti necessariamente in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato aderente allo Spazio economico europeo; ne deriva che per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026, la maggiorazione spetta indipendentemente dall'origine geografica del bene, purché ricorrano gli altri requisiti previsti dalla disciplina agevolativa.

Gli Uffici di Confagricoltura Pavia rimangono a disposizione, per le pratiche operative e studi di fattibilità si invita a rivolgersi agli Studi professionali di Vs fiducia.

ROTTAMAZIONE-QUINQUIES, PRONTE LE COMUNICAZIONI CON IMPORTI E RATE DISPONIBILI ONLINE SUL SITO DI AGENZIA RISCOSSIONE



Pronte le comunicazioni di risposta ai contribuenti che hanno presentato la domanda di adesione alla Rottamazione-quinquies entro il termine del 30 aprile 2026. Agenzia delle entrate-Riscossione ha messo a disposizione, nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale, le Comunicazioni delle somme dovute con l'esito della richiesta, il dettaglio degli importi da corrispondere e i moduli di pagamento delle rate.

Secondo quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2026 che ha introdotto la nuova definizione agevolata delle cartelle, per coloro che hanno presentato la domanda tramite il servizio in area riservata del sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it, la Comunicazione è disponibile esclusivamente in quella stessa area, a cui si accede con le credenziali Spid, Cie e Cns e, per professionisti e imprese, anche con le credenziali dell'Agenzia delle Entrate. Invece, per i contribuenti che hanno presentato la domanda di adesione attraverso l'area pubblica del sito, la Comunicazione, oltre a essere presente nell'area riservata, è inviata anche con lettera raccomandata oppure tramite Pec, a seconda del domicilio indicato dal richiedente in fase di presentazione della domanda.

Somme dovute e moduli di pagamento.

La Comunicazione delle somme dovute fornisce l'esito di accoglimento o eventuale rigetto della domanda, un prospetto di sintesi con i carichi inseriti, gli importi da pagare ai fini della definizione agevolata e le scadenze di versamento delle rate. I contribuenti hanno potuto scegliere, in fase di adesione, se pagare in un'unica soluzione o in un numero massimo di 54 rate bimestrali in 9 anni, tenuto conto che l'importo minimo della rata non può essere inferiore a 100 euro. Il pagamento della prima o unica rata deve essere effettuato entro il 31 luglio 2026.

Alla Comunicazione delle somme dovute sono allegati i moduli di pagamento relativi alle prime dieci rate del piano di definizione agevolata. Nel caso in cui l'importo dovuto sia ripartito in più di dieci rate, gli ulteriori moduli di pagamento saranno presto disponibili sempre nell'area riservata del sito e, soltanto a coloro che hanno presentato la domanda attraverso l'area pubblica, saranno anche inviati, prima della scadenza dell'undicesima rata, al domicilio indicato nella domanda di adesione.

I servizi online: domiciliazione delle rate e ContiTu.

La Comunicazione delle somme dovute contiene anche le informazioni per chiedere l'attivazione dell'addebito diretto delle rate della Definizione agevolata sul conto corrente. Oltre che allo sportello, è possibile richiederle la domiciliazione anche utilizzando il servizio "Attiva/revoca mandato SDD piani di Definizione agevolata" presente nell'area riservata del sito di Agenzia delle entrate-Riscossione. Al via anche ContiTu, il servizio disponibile nell'area pubblica del sito, che consente di scegliere di pagare in via agevolata soltanto alcuni degli avvisi/cartelle contenuti nella Comunicazione delle somme dovute.

Cosa prevede la Rottamazione-quinquies.

Le Comunicazioni delle somme dovute che Agenzia delle entrate-Riscossione ha messo a disposizione dei contribuenti riguardano la definizione agevolata introdotta dalla Legge n.199/2025 (Legge di Bilancio 2026) e alla quale si poteva aderire presentando domanda entro lo scorso 30 aprile 2026. Tale misura presenta un ambito applicativo riferito esclusivamente a determinati carichi affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 (imposte dichiarate ma non versate, omesso versamento dei contributi Inps diversi da quelli richiesti a seguito di accertamento, sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada affidate dalle Prefetture). La definizione agevolata consente di pagare il solo importo del debito residuo dovuto a titolo di capitale e quello dovuto a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non saranno invece da corrispondere gli interessi e le sanzioni inclusi negli stessi carichi, gli interessi di mora, le cosiddette "sanzioni civili", accessorie ai crediti di natura previdenziale, e l'aggio. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative irrogate per violazioni al codice della strada dalle competenti amministrazioni dello Stato (Prefetture) non sono, invece, da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese le cosiddette "maggiorazioni"), nonché quelle dovute a titolo di aggio.

LOAGRI – CUMULABILITÀ PENSIONE E LAVORO AGRICOLO OCCASIONALE



(aggiornamento normativa strutturale dal 1° gennaio 2026)

La comunicazione sostituisce il precedente Messaggio n. 1904/2026 e aggiorna le istruzioni INPS sui trattamenti pensionistici cumulabili con i compensi derivanti da prestazioni di lavoro agricolo subordinato occasionale a tempo determinato (LOAgri).

Quadro normativo

La disciplina del lavoro agricolo occasionale LOAgri è stata introdotta dalla Legge n. 197/2022 e dalla circolare INPS n. 102/2023, con carattere inizialmente sperimentale e con previsione di cumulabilità tra pensione e redditi da lavoro entro il limite di 45 giornate annue (2023–2024).

Successivamente, la Legge n. 182/2025 ha prorogato la disciplina fino al 31 dicembre 2025, mentre la Legge di Bilancio 2026 (n. 199/2025) ne ha disposto la stabilizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2026, superando definitivamente la fase sperimentale.

Regole principali del lavoro LOAgri

- I compensi percepiti sono cumulabili con il trattamento pensionistico entro il limite di 45 giornate annue.
- Il superamento del limite comporta la trasformazione del rapporto in lavoro a tempo indeterminato.
- In tale ipotesi, si applica nuovamente il regime generale di incumulabilità tra pensione e redditi da lavoro, con effetto dalla data di instaurazione del rapporto.

Soggetti ammessi allo svolgimento del LOAgri

Possono accedere alle prestazioni di lavoro agricolo occasionale:

- pensionati di vecchiaia, anzianità o anticipata (INPS o casse privatizzate);
- disoccupati e percettori di NASpl, DIS-COLL o altri ammortizzatori sociali;
- giovani di età inferiore ai 25 anni, studenti scolastici o universitari;
- detenuti o internati ammessi al lavoro esterno.

Sono invece esclusi, tra i pensionati, i titolari di pensione ai superstiti, di inabilità e di assegno ordinario di invalidità.

Per le categorie diverse dai pensionati è inoltre richiesta l'assenza di rapporti di lavoro agricolo subordinato nei tre anni precedenti.

Pensioni cumulabili con il LOAgri

Restano comunque cumulabili con i compensi derivanti da LOAgri, pur in presenza del generale regime di incumulabilità con redditi da lavoro:

- pensione anticipata lavoratori precoci;
- pensione "Quota 100";

- pensione anticipata flessibile.

Sintesi operativa

A decorrere dal 2026:

- il lavoro agricolo occasionale LOAgri diventa misura strutturale;
- resta confermato il limite massimo di 45 giornate annue;
- alcune tipologie di pensione risultano compatibili con tali prestazioni;
- il superamento del limite comporta la trasformazione del rapporto e la perdita della cumulabilità.

GESTIONE TFR PER NEOASSUNTI DAL 1° LUGLIO – NUOVE DISPOSIZIONI OPERATIVE



Per i lavoratori neoassunti a decorrere dal 1° luglio, si ricorda che la scelta relativa alla destinazione del TFR deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data di assunzione.

Il lavoratore può optare per:

- mantenimento del TFR in azienda;
- conferimento del TFR a una forma di previdenza complementare.

Per il personale rientrante nel CCNL Operai Agricoli e Florovivaisti/CPL Operai Agricoli e Floro , il fondo di riferimento è AGRIFONDO – Fondo Pensione Complementare di categoria.

Per i dipendenti Impiegati assunti con CCNL /CPL quadri e impiegati agricoli resta fermo il versamento all'Enpaia come previsto dal contratto.

Si evidenzia che, in assenza di una scelta espressa entro il termine previsto, opera il meccanismo del silenzio-assenso e il TFR maturando sarà automaticamente destinato al fondo di categoria.

Vantaggi per il datore di lavoro

Una corretta gestione e una tempestiva raccolta della scelta del lavoratore comportano vantaggi economici diretti e misurabili:

- Riduzione immediata dell'esborso futuro di liquidazione TFR: una quota del TFR non rimane più come debito differito verso il dipendente, ma viene trasferita al fondo pensione, riducendo gli impegni futuri dell'azienda.
- Eliminazione del costo annuo di rivalutazione del TFR: il TFR accantonato in azienda genera un costo fisso annuo pari a 1,5% + 75% dell'inflazione ISTAT (art. 2120 c.c.); questo costo viene azzerato per la quota conferita alla previdenza complementare.
- Miglioramento della liquidità aziendale nel medio periodo: minore accumulo di TFR in bilancio significa minori uscite concentrate al momento delle cessazioni dei rapporti di lavoro.
- Maggiore stabilità dei costi del lavoro: si riduce la variabilità futura legata a inflazione e rivalutazioni, rendendo più prevedibile il costo complessivo del personale.

SCADENZE ADEMPIMENTI



30 giugno 2026: Scadenza versamento imposte redditi PF/SP e IRAP (saldo 2025 e I acconto 2026);

30 giugno 2026: Scadenza versamento diritto camerale anno 2026;

30 giugno 2026: Scadenza invio Dichiarazione IMU;

16 luglio 2026: Scadenza versamento IVA mese di giugno 2026 ditte mensili;

16 luglio 2026: 1° rata versamento contributi LAA, contributi INPS CD-IAP 2026;

20 luglio 2026: Scadenza versamento imposte Redditi PF/SP e IRAP soggetti ISA;

30 luglio 2026: Scadenza versamento diritto camerale anno 2026;

30 luglio 2026: Scadenza versamento imposte redditi PF/SP e IRAP con maggiorazione dello 0,4%;

31 luglio 2026: Invio telematico all'INPS del modello UNIMENS per impiegati agricoli e collaboratori relativo al mese di giugno 2026;

20 agosto 2026: Scadenza versamento imposte Redditi PF/SP e IRAP soggetti ISA con maggiorazione dello 0,8%.